

Commenti

LE ASD E IL RUNTS

TRA LIBERTÀ DI ISCRIZIONE E ADEMPIMENTI STATUTARI

Alceste Santuari*Professore Associato di Diritto dell'Economia***Abstract**

Le ASD possono essere interessate all'iscrizione al Registro unico nazionale degli Enti del Terzo settore, soprattutto se intendono (se già non lo sono) acquisire la qualificazione giuridica di Associazioni di promozione sociale (APS).

Keywords: Runts, Iscrizione, APS, ASD

Nella seconda metà del mese di aprile o al più tardi nella prima decade del mese di maggio prossimi venturi sembra che il Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) farà il suo debutto ufficiale.

Dal "giorno x", ossia dal giorno in cui il Runts diventerà pienamente operativo, le OdV e le APS non potranno più iscriversi nei registri regionali di settore.

Mentre l'iscrizione al Runts rimane una decisione facoltativa di molte organizzazioni non profit, diversa è la posizione delle OdV (organizzazioni di volontariato) e APS (associazioni di promozione sociale) attualmente iscritte nei rispettivi albi tenuti dalle Regioni. Per queste due tipologie speciali di Enti del Terzo settore (ETS), il d. lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), cui ha fatto seguito il d.m. n. 106 del 15 settembre 2020, ha infatti previsto la loro trasmigrazione dai suddetti albi regionali al nuovo Runts.

L'art. 31 del d.m. n. 106 sopra richiamato disciplina il passaggio dai registri regionali al Runts. Dalla data di avvio, sono previsti 90 giorni entro i quali le Regioni e le due province autonome di Trento e di Bolzano dovranno comunicare in via telematica al Runts i dati relativi alle OdV e alle APS, comprensivi di statuti e atti costitutivi.

Una volta che gli uffici del Runts hanno preso in carico le informazioni relative alle organizzazioni trasmigrate, decorrono ulteriori 180 giorni entro i quali l'Ufficio competente è chiamato a verificare per ogni ETS la sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nel Runts.

Qualora dai controlli effettuati dovesse rilevarsi che la documentazione è incompleta ovvero che sussistano motivi impeditivi all'iscrizione, sia in termini generali sia in termini di sezione specifica, l'ufficio competente assegna all'ETS interessato un ulteriore termine di 60 gg per sanare la situazione.

Dal mancato riscontro da parte dell'ETS interessato nel termine appena menzionato alle richieste consegue la mancata iscrizione al Runts. Se, al contrario, le informazioni e i documenti forniti sono completi e la verifica dei requisiti si conclude positivamente, l'ufficio dispone l'iscrizione nel registro e comunica tale esito all'ente. Infine,

nel caso in cui l'ufficio non emani alcun provvedimento espresso allo scadere dei termini procedurali, vale il meccanismo del silenzio assenso, e l'ente deve quindi essere iscritto nella sezione di provenienza.

L'iter procedurale sopra sintetizzato evidenzia che i controlli da parte dell'ufficio competente sono puntuali e circostanziati al fine di verificare se effettivamente l'ente abbia tutti i requisiti richiesti dalla legge per poter acquisire la qualifica di Odv o quella di Aps. E ciò a beneficio degli associati, dei volontari, degli enti pubblici, della comunità e di tutti i portatori di interessi che entrano in contatto con le attività dell'ETS.

Nel contesto sopra delineato, si collocano le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), le quali possono essere interessate ad iscriversi nel Runts, in specie aderendo alla qualifica giuridica speciale di APS. Si tratta di una opzione che merita particolare attenzione atteso che:

-) le attività sportive dilettantistiche sono individuate tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5, d. lgs. n. 117/2017 (comma 1, lett. t);

-) iscrizione al registro Coni e iscrizione al Runts sono risultate compatibili;

-) il TU dello sport in progress riconosce la possibilità che le ASD acquisiscano la qualifica giuridica di APS.

Considerando alcune delle caratteristiche delle ASD, le APS si configurano quale soluzione naturaliter, poiché in entrambe abbiamo la presenza di volontari e in entrambe le attività sono principalmente rivolte ai propri associati, "vocazione" tipica delle APS, che le distingue da altre forme giuridiche di ETS.

Ovviamente, le modalità di accesso al Runts da parte delle ASD variano in ragione della loro già avvenuta iscrizione come APS nei registri regionali ovvero dell'assenza di tale registrazione.

Qualora l'ASD interessata all'iscrizione al Runts sia già una APS iscritta nei registri regionali essa osserverà la procedura sopra descritta.

Se, invece, l'ASD è iscritta al solo registro CONI, l'assemblea degli associati, convocata in via straordinaria, dovrà approvare le opportune modifiche statutarie, ad esito delle quali potrà richiedere l'iscrizione nel registro regionale ovvero attendere l'operatività del Runts.

Qualunque sia la situazione "di partenza" dell'ASD interessata ad accedere al nuovo regime giuridico degli ETS, le modifiche statutarie dovranno essere coerenti alle seguenti previsioni normative:

a) a quelle contenute nel Codice del Terzo settore;

b) a quelle che disciplinano gli enti associativi che beneficiano di particolari agevolazioni fiscali;

c) a quelle disposte nell'art. 90, commi 17 e 18, legge n. 289/2002;

d) a quelle approvate dal CONI;

e) a quelle previste nello Statuto dell'ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI a cui l'ASD aderisce.

Ciò che è utile ricordare che gli statuti dovranno sempre contenere la clausola del divieto di scopo lucrativo, quella relativa allo svolgimento di attività sportive dilettantistiche, nonché quella che attiene alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento o estinzione dell'associazione. In questo ultimo caso, al fine di rendere gli statuti compatibili alle plurime previsioni normative che presidiano le ASD, sarà necessario indicare che il patrimonio sarà devoluto ad altre associazioni del Terzo settore avanti analoghe finalità sportive.